



Matteo Mari

Direzione Didattica Statale 4° Circolo di Salerno

P.zza A. Trucillo 22 - 84127 - Salerno - Tel. Fax 089.75.14.03 - C.F. 80025650658

a-mail: saee129002@istruzione.it PEC: saee129002@pec.istruzione.it web: [www.quartocircolosalerno.gov.it](http://www.quartocircolosalerno.gov.it)



## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22

E. p.c. Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio di Circolo  
Al Direttore Generale dell'USR  
Agli Enti territoriali locali  
Al D.S.G.A.  
Atti  
Albo/Sito web

**OGGETTO:** Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2019/22 ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** l'art. 25 del D.lgs.165/2001 e ss.mm.ii.

**VISTA** la Legge n. 107/2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, salvo diversamente disposto, dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

**VISTA** le note MIUR;

**VISTO** che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge n. 107/2015, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

**Al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni, collegiali, dipartimentali, operative e organizzative, individuare in modo organico e coerente, le modifiche ai percorsi didattici e alle proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'istituzione scolastica secondo la VISION che si concretizzerà in tutte le attività già previste nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento identitario della scuola.**

### **CONSIDERATO**

- che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione di massima trasparenza nella individuazione delle aree e delle modalità di attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, in un'ottica di organizzazione flessibile e democratica, condivisa con tutte le componenti del processo formativo e sentiti tutti gli stakeholder;
- che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 in termini di organico funzionale consentiranno la realizzazione di un'offerta formativa arricchita, potenziata e curvata da una parte a rispondere ai bisogni dell'utenza rilevati attraverso focus group e conferenze di servizio e dall'altra ad allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa, attraverso l'impianto di un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza

### **PRESO ATTO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla L.107/2015 prevedono uno spostamento della competenza nell'emanazione degli indirizzi del Piano dal Consiglio di istituto al dirigente scolastico, nella consapevolezza che, questi è l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'istituzione, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali
- in proposito, è in capo al dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche.
- **il Collegio dei Docenti elabora** il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e articolandosi in gruppi di lavoro che elaborano, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: **didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale** ;
- il Consiglio di Istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale

- il piano è un documento flessibile e può essere rivisto annualmente.
- nel piano vanno chiaramente indicate e motivatamente sostenute le ragioni dell'organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, secondo il target definito, alla luce dell'autovalutazione effettuata e rappresentata nelle rubriche valutative del Rapporto di autovalutazione di cui alla C.M.47/2014 e alla direttiva 11/2014

### considerate

prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

### TENUTO CONTO

- dell'analisi del contesto
- degli esiti degli alunni in termini didattici e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate,
- degli esiti delle prove standardizzate dello scorso anno scolastico 2017/18 risulta quanto segue:
  - ✓ criticità in alcune parti della prova di Italiano e in alcuni ambiti della prova di Matematica che comporta una varianza tra le classi
  - ✓ Elevato valore del cheating in alcune classi
  - ✓ Le attività didattiche sono parzialmente carenti di proposte di compiti di realtà;
  - ✓ Mancanza di rubriche di valutazione delle 8 competenze chiave.
- delle risultanze derivate dalle esperienze con altre scuole, enti locali e associazioni
- delle iniziative di formazione a favore dei docenti
- delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dei genitori e di cui tener conto nella formulazione del Piano

### premessi e tenuti presenti quanto sopra definisce

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, le seguenti linee di **indirizzo su cui orientare le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione:**

- ✚ Il Piano dell'offerta formativa triennale è rivolto in primis al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento da modificare in parte che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa
- ✚ Pertanto la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** avrà, come già successo a partire dall'anno in corso 2018/19 e per il triennio 2019-2022, un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze in italiano e matematica, in ottica verticale.
- ✚ Essa sarà innanzitutto rivolta all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV.
- ✚ **Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione,** saranno rivolti a

garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure. In coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento, si farà riferimento al **curricolo potenziato** deliberato per l'anno in corso con l'obiettivo di processo di implementare la struttura della progettazione curricolare di istituto, già in dimensione verticale ed orizzontale con il recupero e il potenziamento delle discipline di base, con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il cooperative learning, peer to peer, tutoring in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti oltre ad abilità di problem solving, di learning by doing, anche di quelle di cittadinanza attiva con la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura.

✚ Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la **progettazione delle attività extracurricolari** finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini sin dall'Infanzia. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali, valorizzando e portando a regime le esperienze sperimentali di notevole spessore già condotte nella scuola e prenderà in considerazione innanzitutto le proposte progettuali finanziate dal MIUR, poi le proposte del territorio pervenute sia in rete che da singole istituzioni o associazioni o enti e le proposte finanziate dalla UE.

✚ Su questa linea il curricolo potenziato di cui all'allegato format rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento affinché nessuno resti indietro, affinché nessuno non sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, affinché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di **risorse plurime** tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti soprattutto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.

L'indirizzo sulle attività della scuola, benché formalizzato dalla sottoscritta in qualità di Dirigente Scolastico, fa seguito ad una partecipazione e condivisione collegiale. La filiera decisionale "utenza – proposte da parte delle famiglie, associazioni ed EE.LL. – Gruppi di lavoro - Atto di indirizzo del DS – Collegio dei Docenti" si basa su una lettura trasparente, partecipata e coerente delle finalità strategiche generali rispetto alla missione istituzionale della singola scuola, alla sua autonomia e alle priorità individuate:

1. Valorizzazione, Recupero e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea mediante attivazione di progetti di recupero e potenziamento di italiano nelle classi valutate dall'INVALSI (primaria e secondaria); certificazione Cambridge (primaria);
2. Valorizzazione, Recupero e potenziamento delle **competenze matematico-logiche** mediante attivazione di progetti di recupero e potenziamento di matematica nelle classi valutate dall'INVALSI (primaria); Introduzione di attività di coding e robotica e orientamento del curricolo sulle **competenze digitali**.
3. potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e alle **attività sportive offerte dal territorio** e particolare attenzione alla competenze di convivenza civile veicolate dallo sport e da una sana competizione;
4. potenziamento delle competenze nella **pratica e nella cultura musicali**, nell'**arte** anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori per accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni. Attivazione del progetto del curricolo potenziato; visite guidate e viaggi di istruzione a tema; partecipazione a concorsi artistici; creazione di Mostre-evento
5. sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo tra

le culture, del sostegno e dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con l'inserimento del progetto curricolare di continuità verticale di Cittadinanza e Costituzione nel PTOF, di prosecuzione di un progetto curricolare di continuità verticale classi ponte;

6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali mediante progetti di Cittadinanza attiva; visite guidate e viaggi di istruzione a tema;

8. potenziamento dell'uso della LIM e delle attrezzature tecnologiche mediante: animatore digitale, Funzione Strumentale preposta, progetti PON, corsi di formazione, PNSD;

9. **prevenzione e contrasto** della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del **bullismo, anche informatico, mediante** le Funzioni Strumentali e i referenti preposti;

10. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi del territorio (mediatore culturale e CTS di Salerno "Calcedonia", Piano di Zona, CTI, ASL) e delle associazioni di settore;

11. apertura pomeridiana con il tempo pieno per la scuola dell'Infanzia, il tempo pieno nella scuola Primaria; apertura straordinaria per la realizzazione di specifici progetti;

12. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni** (gare, competizioni)

13. alfabetizzazione e perfezionamento **dell'italiano come lingua seconda** attraverso attività e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e del tutoring.

14. Particolare attenzione sarà data alle Associazioni territoriali con alti scopi formativi riconosciuti e alle loro offerte formative, sulla base dell'apertura al territorio prevista dalla Legge 107/2015.

**+** Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rendono necessari: un numero maggiore di aule, un auditorium, una sala teatro, una sala docenti

**+** Per ciò che concerne l'organico di potenziamento, questo è stato assegnato per il triennio per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e dovrà rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico ed è confluito nel più ampio organico dell'autonomia dell'ambito 23.

**Purtroppo la dotazione organica di potenziamento assegnata sulla base delle priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi indicati dal MIUR, coerentemente con la programmazione dell'Offerta Formativa e sulla base dei risultati del RAV non è adeguata, per cui i risultati di miglioramento programmati potrebbero non essere conseguiti a pieno durante il ciclo PDCA.**

**+** nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le seguenti figure:

- ✓ collaboratori del Dirigente
- ✓ Funzioni Strumentali
- ✓ Animatore digitale (FS) e PNSD
- ✓ coordinatore Scuola Infanzia
- ✓ coordinatore di dipartimento per ambiti disciplinari
- ✓ tutor neoimmessi
- ✓ referenti

**+** per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è costituito da 18 unità in Organico di diritto compreso il DSGA + 1 unità in deroga in

Organico di fatto con **gravi conseguenze sull'efficacia ed efficienza del servizio.**

- ✚ Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la **formazione in servizio** dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria, sul Piano Regionale e sul Piano di Formazione ambito 23. **Il piano di formazione dei docenti**, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni e sulle proposte del collegio è stato approvato e deliberato nel PTOF dell'anno in corso. Il piano sarà rivisto alla luce delle indicazioni MIUR e del Piano Regionale di Formazione e poi rivisto annualmente. Particolare attenzione è data alla formazione sulla sicurezza e tutela dei lavoratori.
  
- ✚ Si procederà anche alla programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti sulla base delle disponibilità per ora esigue.

CONSEGUE A QUANTO SOPRA ESPRESSO la **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE da parte di tutte le componenti professionali della scuola del REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di Miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE. Esso è integrato al PTOF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curriculum verticale, in particolare di italiano e matematica.

Sarà altresì rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF/PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui al presente Atto di indirizzo, sono già inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere ricordare i seguenti punti:

- La progettazione si ispirerà ai principi di **equità ed inclusività** con l'obiettivo comune di elevare la qualità degli apprendimenti.
- La Progettazione curriculare sarà finalizzata alla promozione di competenze e di assi culturali e dovrà prevedere:
  - a) *Percorsi didattici individualizzati e personalizzati*
  - b) *Percorsi di potenziamento e recupero*
  - c) *Percorsi comuni agli ordini di scuola e verticalizzati*
  - d) *Percorsi basati su obiettivi minimi raggiungibili*
  
- La Progettazione extracurriculare dovrà privilegiare l'area linguistica e matematica, le attività sportive, la musica, l'arte e le scienze e l'informatica trasversalmente.
- La Progettazione si avvarrà di:

- *Adesione o costituzione di accordi di rete, convezioni con altre istituzioni formative*
- *Adesione a progetti finanziati dal MIUR*
- *Eventuale partecipazione a progetti regionali e/o europei*

Infatti, a rafforzare l'offerta formativa potranno concorrere le opportunità offerte da finanziamenti per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Inoltre:

- TUTTE LE SCELTE dovranno essere COERENTI col PDM.  
 - LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla Carta dei Servizi;

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo normativa e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE COL TERRITORIO si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, di efficacia e trasparenza, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- ✓ Ufficio stampa
- ✓ Registro digitale
- ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision dell'I.S.
- ✓ Partecipazione ad eventi istituzionali

- Per quanto riguarda la **RENDICONTAZIONE SOCIALE:**

- ❖ Sarà curata la rendicontazione sociale attraverso Relazione quali/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro e sarà adeguata alla recente normativa.
- ❖ Sarà compito della Funzione Strumentale all'autovalutazione con il concorso di tutte le FF.SS: PTOF, Supporto ai docenti, integrazione e inclusione, continuità e orientamento, rapporti con il territorio preordinare una rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediaiana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET) e con report in itinere e finali.

A conclusione, assunti per prioritari i sopra descritti obiettivi di processo funzionali al raggiungimento della PRIORITA' intesa quale aspetto più critico e urgente del miglioramento, si ritiene, nelle presenti linee di indirizzo, di orientare l'attenzione del collegio, nella definizione delle modifiche del Piano triennale dell'offerta formativa, a **non trascurare quei processi che nella fase dell'autovalutazione sono stati ritenuti collaterali alla priorità individuata ma che tuttavia non possono non essere declinati in obiettivi strategici da raggiungere nel lungo periodo o essere successivamente oggetto di prospettive di miglioramento.**

Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono essere sempre volte a garantire il diritto allo studio dei nostri allievi e il loro successo formativo. Pertanto il **diritto allo studio e le esigenze di servizio ad esso correlate sono prioritarie rispetto alle esigenze personali.**

- Il Piano dovrà essere strutturato secondo le seguenti macro-aree:

- Organizzazione della Didattica;
- Organizzazione della Scuola;
- Valutazione nella, per la e della Scuola;
- Risorse umane e materiali.

L'attuale PTOF mette in atto, coordina ed intreccia competenze di varia natura, rendendo più agevole il dialogo tra l'utenza e la scuola, l'istituzione scolastica e il territorio. Così considerata, l'ingente mole politico-progettuale dell'Istituto può rappresentare un'interessante ed autentica opportunità di sviluppo e di confronto.

AL CONTROLLO ED ALLA SUPERVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SARA' PREPOSTO PRIORITARIAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTRIBUZIONI NORMATIVE E, DI CONSEGUENZA, I SUOI COLLABORATORI E TUTTE LE FF.SS., CIASCUNA PER L'AREA DI PROPRIA PERTINENZA.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Prof.ssa Flavia Petti

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)